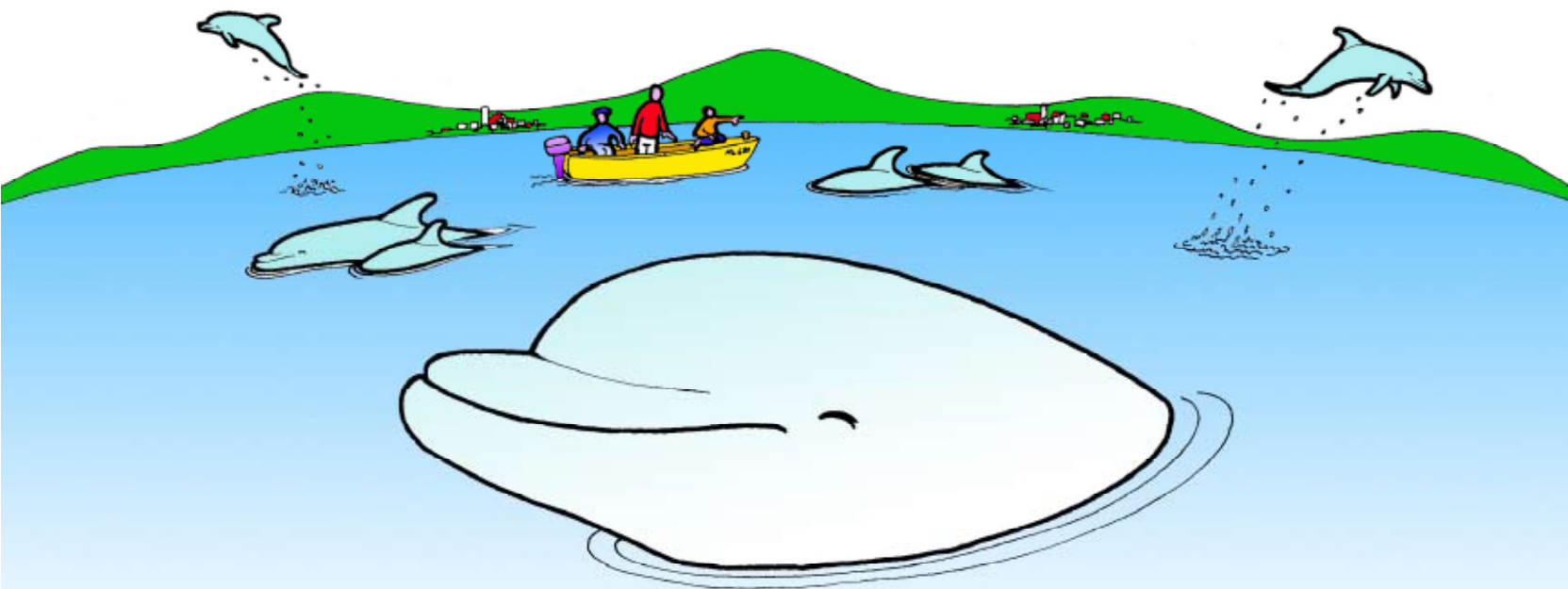


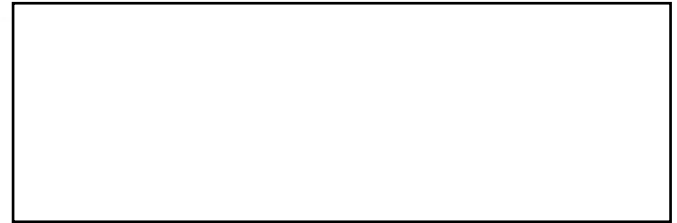
i nostri amici

DELFINI

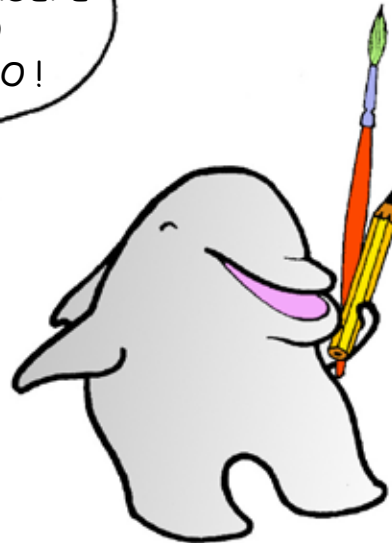


testo e illustrazioni di Giovanni Bearzi

QUESTO LIBRO APPARTIENE A



CON LE TUE MATITE
COLORATE PUOI RENDERE
QUESTO LIBRO
ANCORA PIÙ BELLO !



i nostri amici
DELFINI



Testo e illustrazioni: © Giovanni Bearzi (1994)

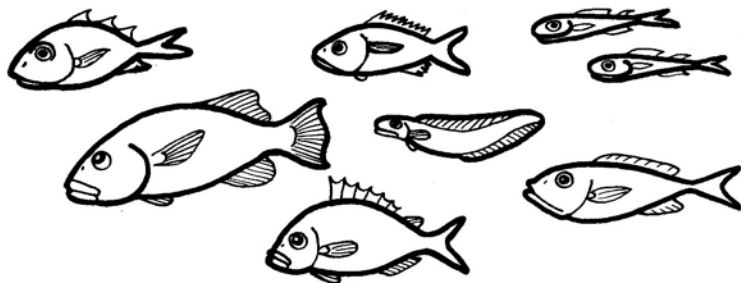
Versione web: © Giovanni Bearzi (2006)

Grazie a Brigitte, a Nena e a Silvia.

Anche se vivono nell'acqua, i delfini non sono pesci:
sono **mammiferi** e respirano aria con i loro polmoni.



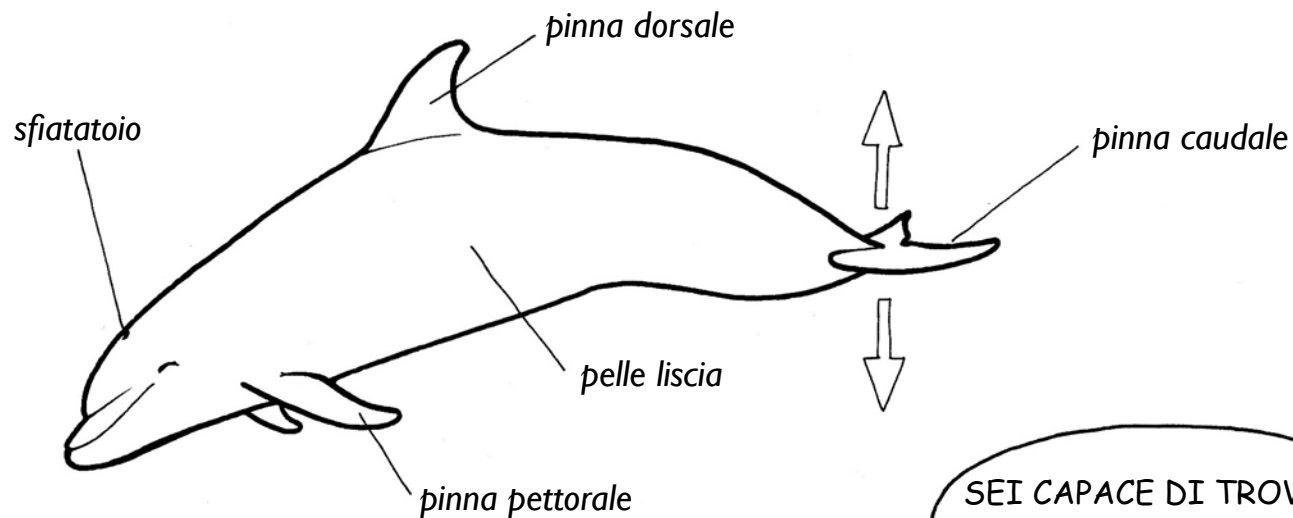
Per respirare i delfini devono venire in superficie,
poi si immergono trattenendo il fiato.



I pesci, con le branchie, respirano l'ossigeno disciolto
nell'acqua.

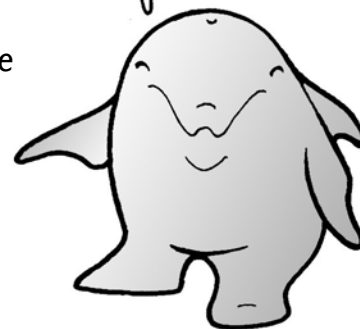
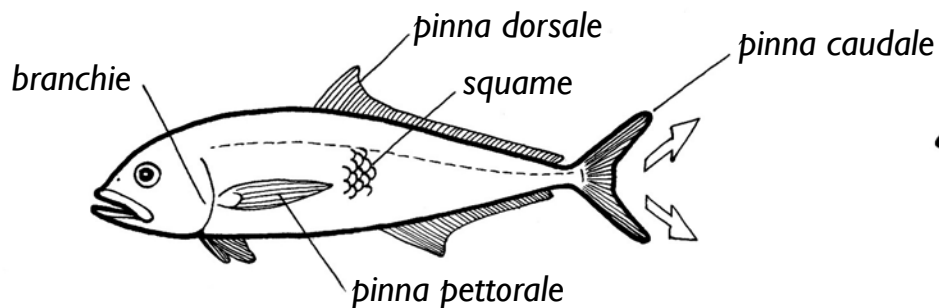
I DELFINI NON
RESPIRANO CON LA BOCCA
MA SOLO CON LE NARICI,
CHE SI TROVANO SUL CAPO
E SI CHIAMANO
"SFIATATOIO"





La pinna caudale dei delfini è **orizzontale** e si muove su e giù.
 La pinna caudale dei pesci è verticale e si muove a destra e a sinistra.

SEI CAPACE DI TROVARE
 ALTRE DIFFERENZE
 FRA DELFINI E PESCI ?

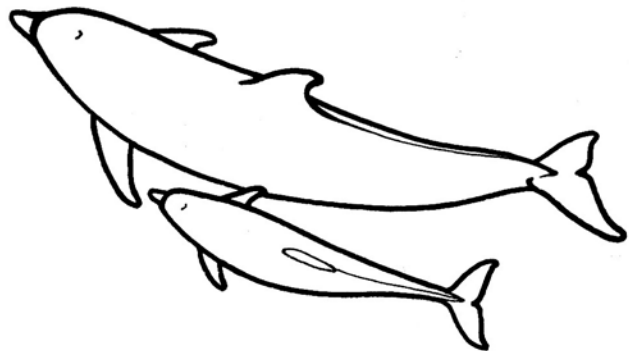
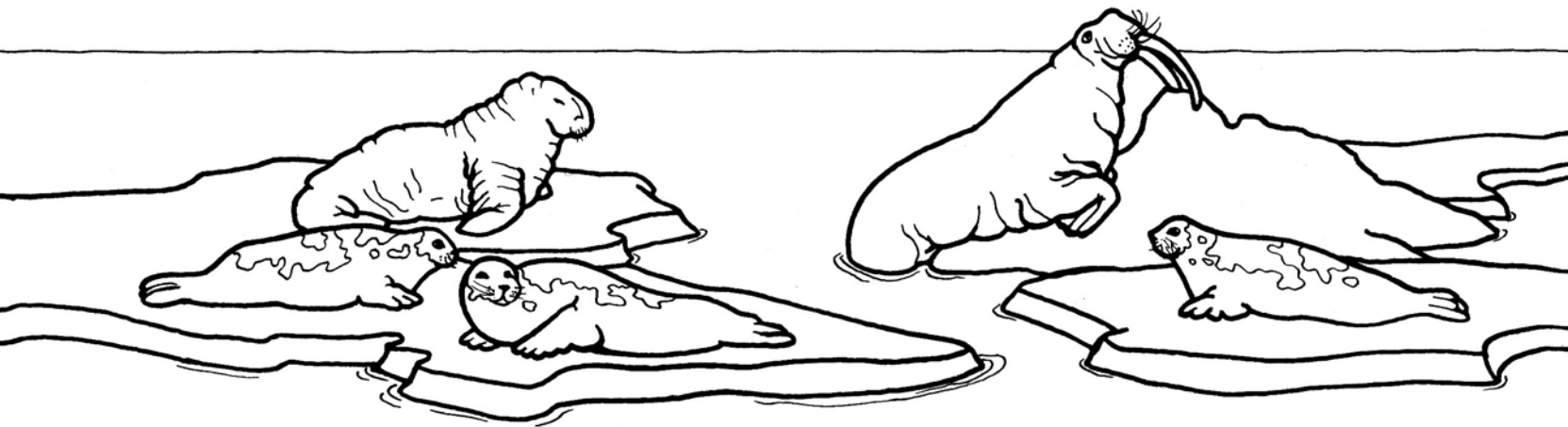


CHI SONO I MAMMIFERI ?

I mammiferi sono animali a sangue caldo.
Di solito hanno dei peli o una pelliccia.
Le femmine dei mammiferi allattano i piccoli
con le **mammelle**.

Questi animali sono tutti dei mammiferi.





Alcuni mammiferi, come le foche e i trichechi, passano molto tempo in acqua.

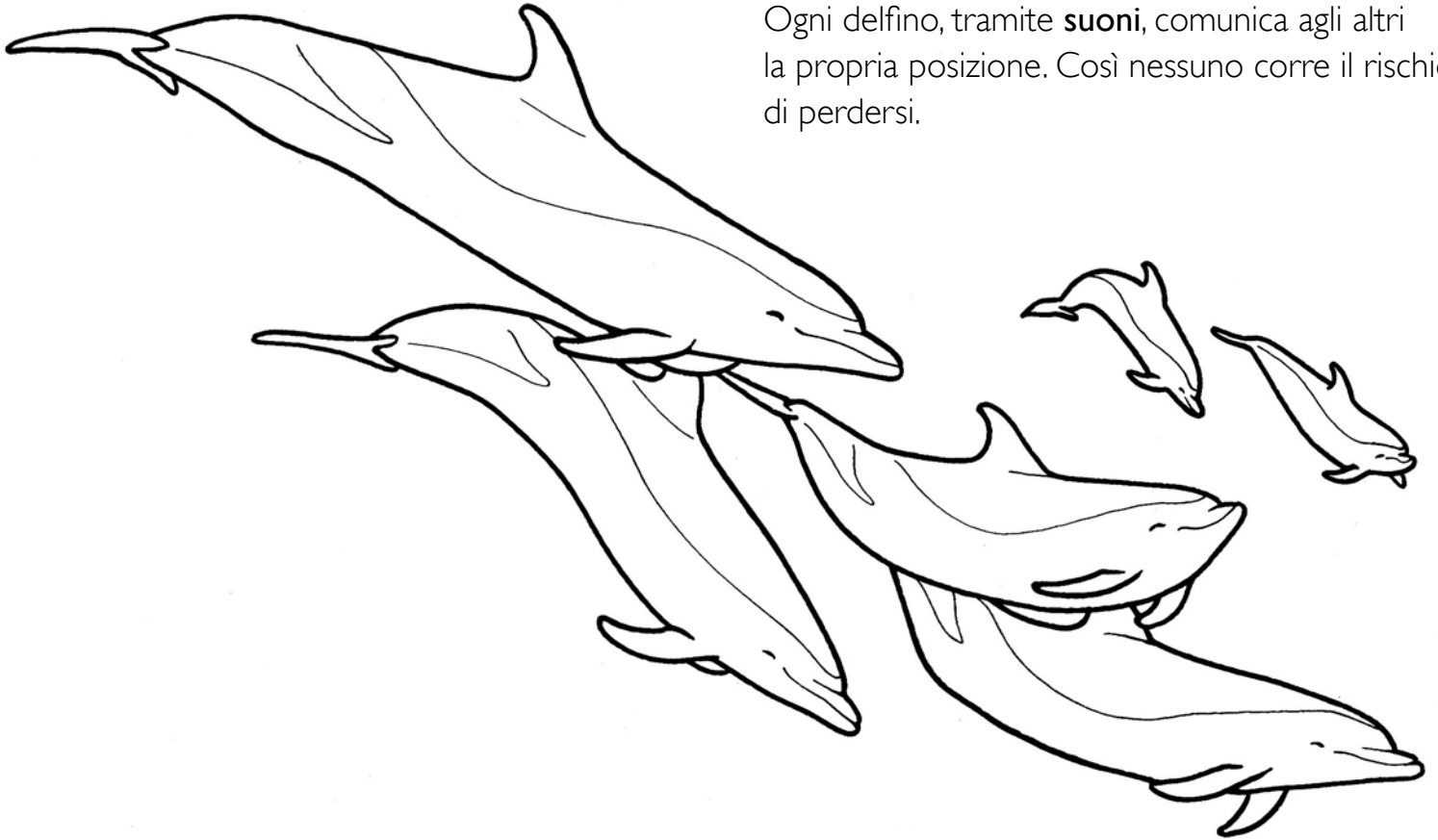
I delfini però sono mammiferi che trascorrono nell'acqua **tutta la loro vita**.

Nell'acqua essi mangiano, riposano, si accoppiano e partoriscono i piccoli. Persino l'allattamento dei piccoli ha luogo nell'acqua.

I delfini non hanno peli, ma il loro corpo è rivestito da uno spesso strato di grasso, che li tiene caldi.

Un branco di delfini nuota in mare aperto.

Ogni delfino, tramite **suoni**, comunica agli altri la propria posizione. Così nessuno corre il rischio di perdersi.

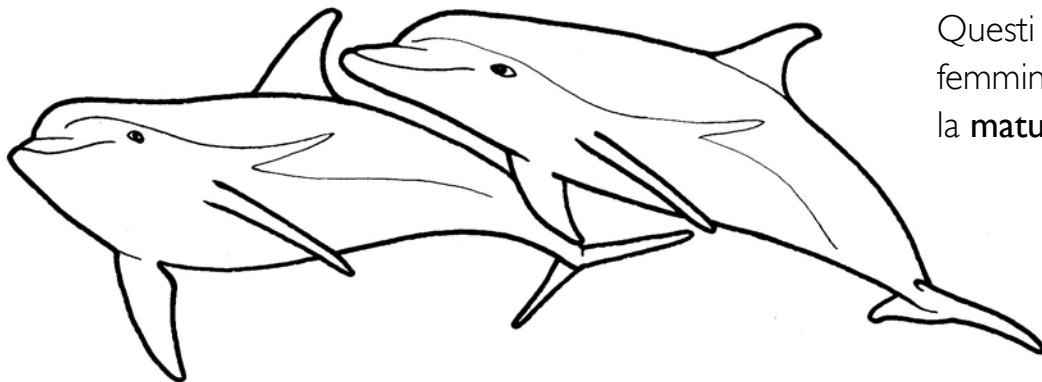




I delfini sono animali **sociali**.

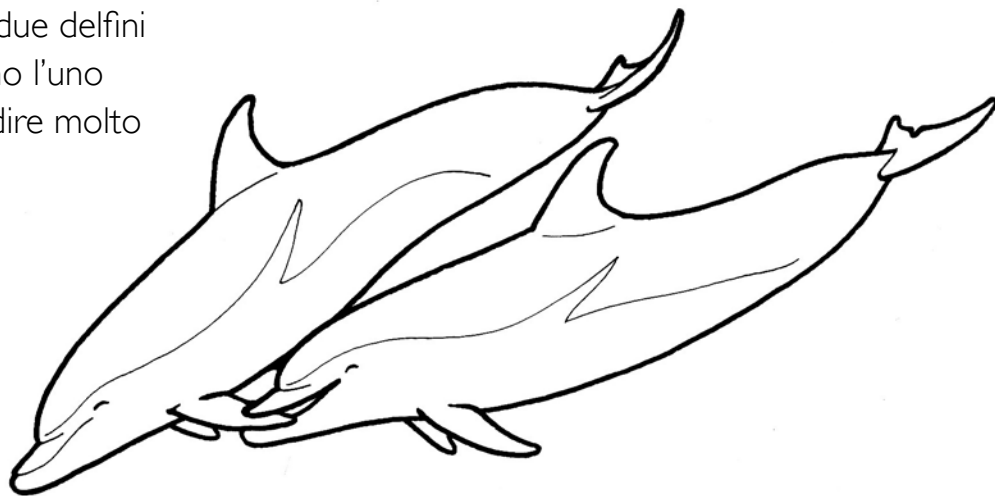
Molti delfini vivono in branchi che possono essere costituiti anche da centinaia di individui.

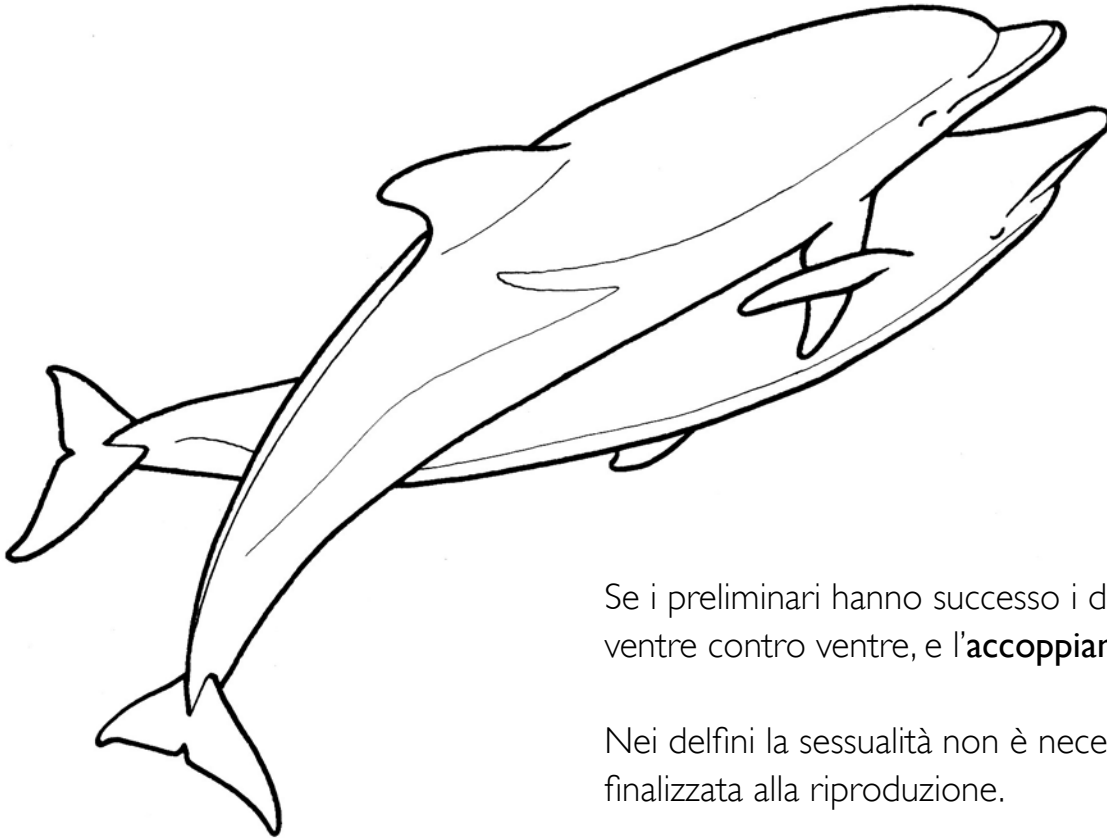
Fra gli appartenenti a uno stesso branco si stabiliscono relazioni molto strette, e tutti collaborano nella ricerca del cibo.



Questi delfini, un maschio e una femmina, hanno ormai raggiunto la **maturità sessuale**.

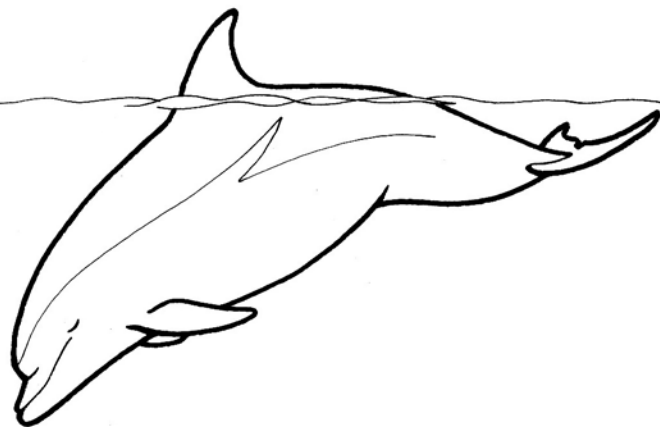
Durante il corteggiamento i due delfini si mordicchiano e si strofinano l'uno con l'altro, mostrando di gradire molto il contatto reciproco.



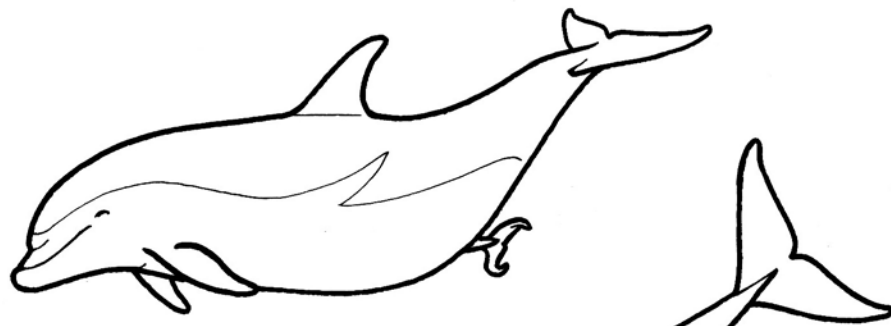


Se i preliminari hanno successo i due si uniscono, ventre contro ventre, e l'**accoppiamento** ha luogo.

Nei delfini la sessualità non è necessariamente finalizzata alla riproduzione.

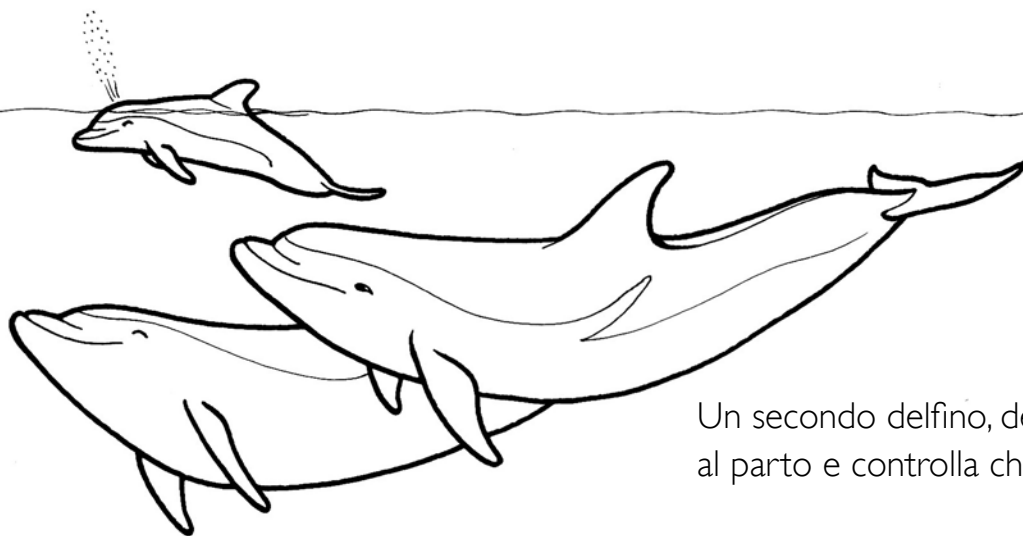


Per questa femmina si sta avvicinando il momento del **parto**.
Dopo un anno di gestazione il suo ventre è molto ingrossato.



La prima parte del piccolo che viene alla luce è normalmente la coda. Quando finalmente fuoriesce la testa, il neonato nuota immediatamente verso la superficie per il suo primo respiro.

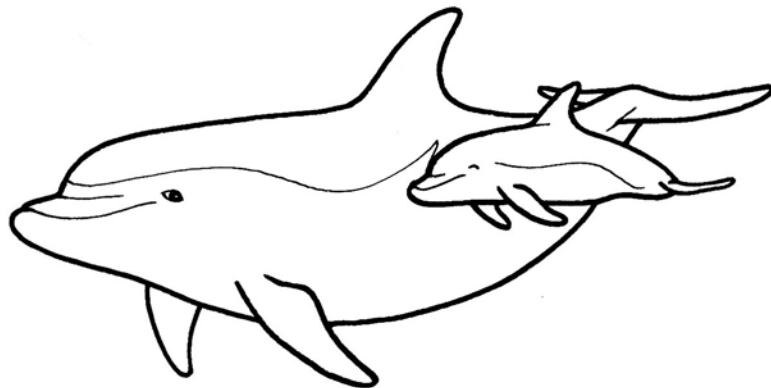




Un secondo delfino, detto “zia”, assiste talvolta al parto e controlla che tutto fili liscio.

La madre osserva piena di orgoglio e di affetto il delfino in miniatura che, con movimenti ancora incerti, le nuota a fianco.

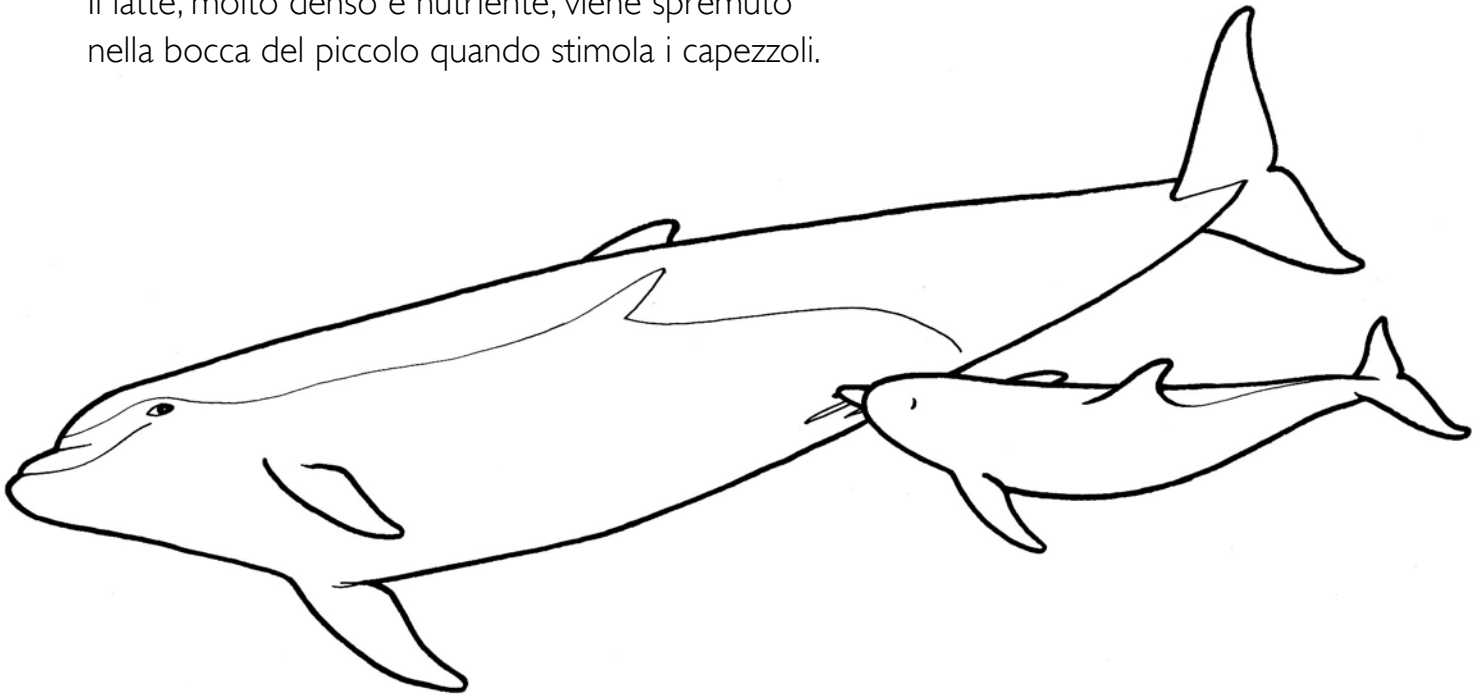
E' proprio un cucciolo delizioso!



Poco dopo la nascita il piccolo delfino
effettua i primi tentativi di **allattamento**.

La madre, regolando la propria posizione, dirige
gli sforzi del lattante verso una delle due mammelle.

Il latte, molto denso e nutriente, viene spremuto
nella bocca del piccolo quando stimola i capezzoli.

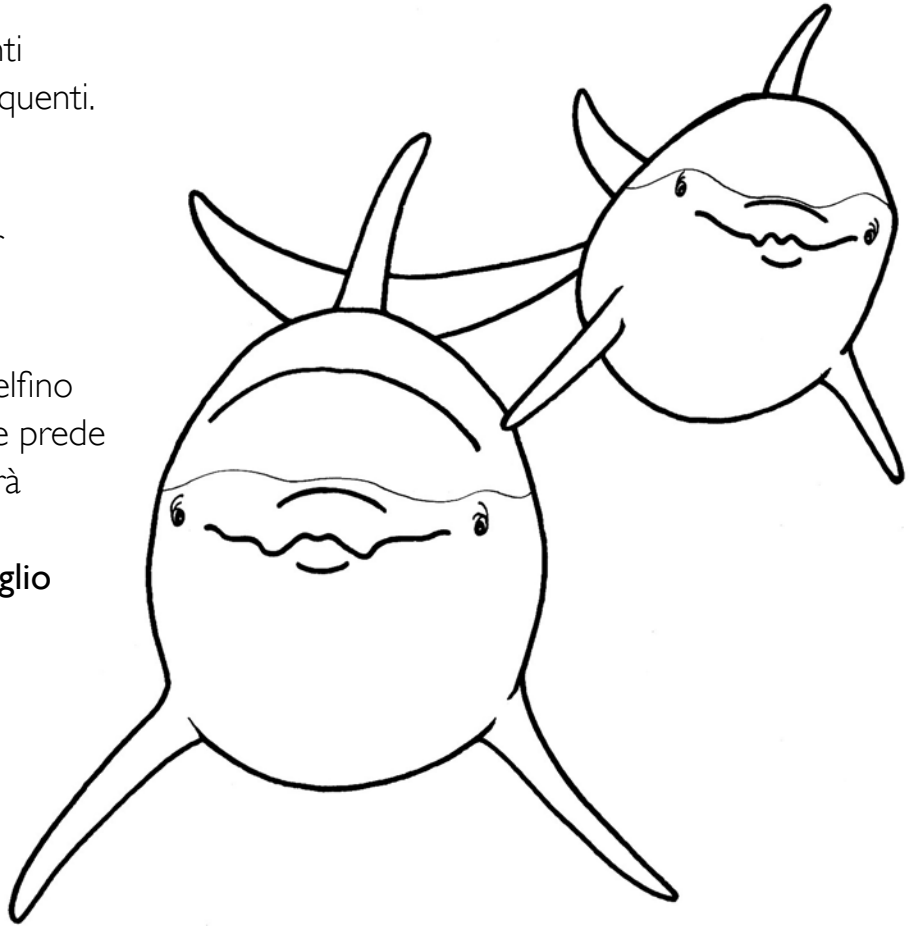


Nei primi mesi di vita gli allattamenti si susseguono a intervalli molto frequenti.

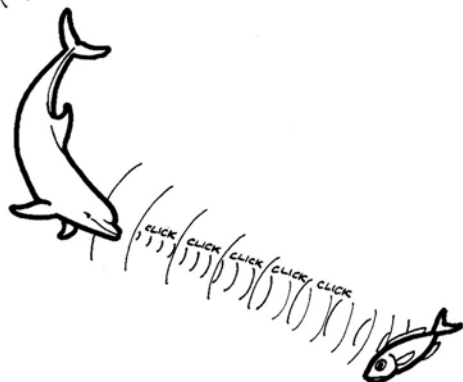
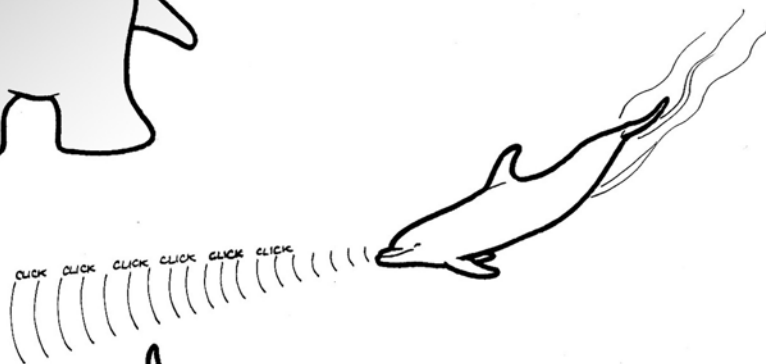
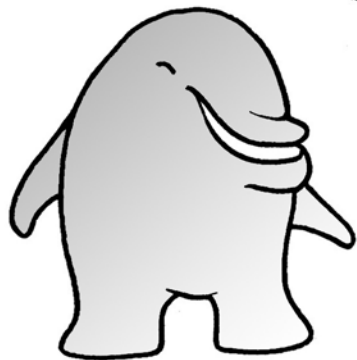
Man mano che il figlio cresce, la madre gli insegna le tecniche per procurarsi il cibo da solo.

All'età di diciotto mesi il giovane delfino è ormai in grado di catturare le sue prede senza l'aiuto della madre, ma resterà insieme a lei ancora a lungo.

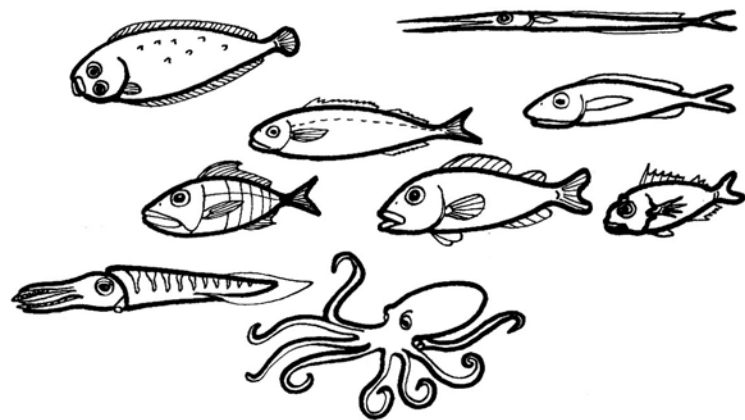
Nei delfini il **legame tra madre e figlio** è molto forte e duraturo.



COME MANGIA
UN DELFINO ?



Per localizzare le prede nell'acqua,
dove la visibilità è ridotta, i delfini
usano il biosonar: producono
dei suoni particolari, detti **click**,
e ne ascoltano l'**eco**.

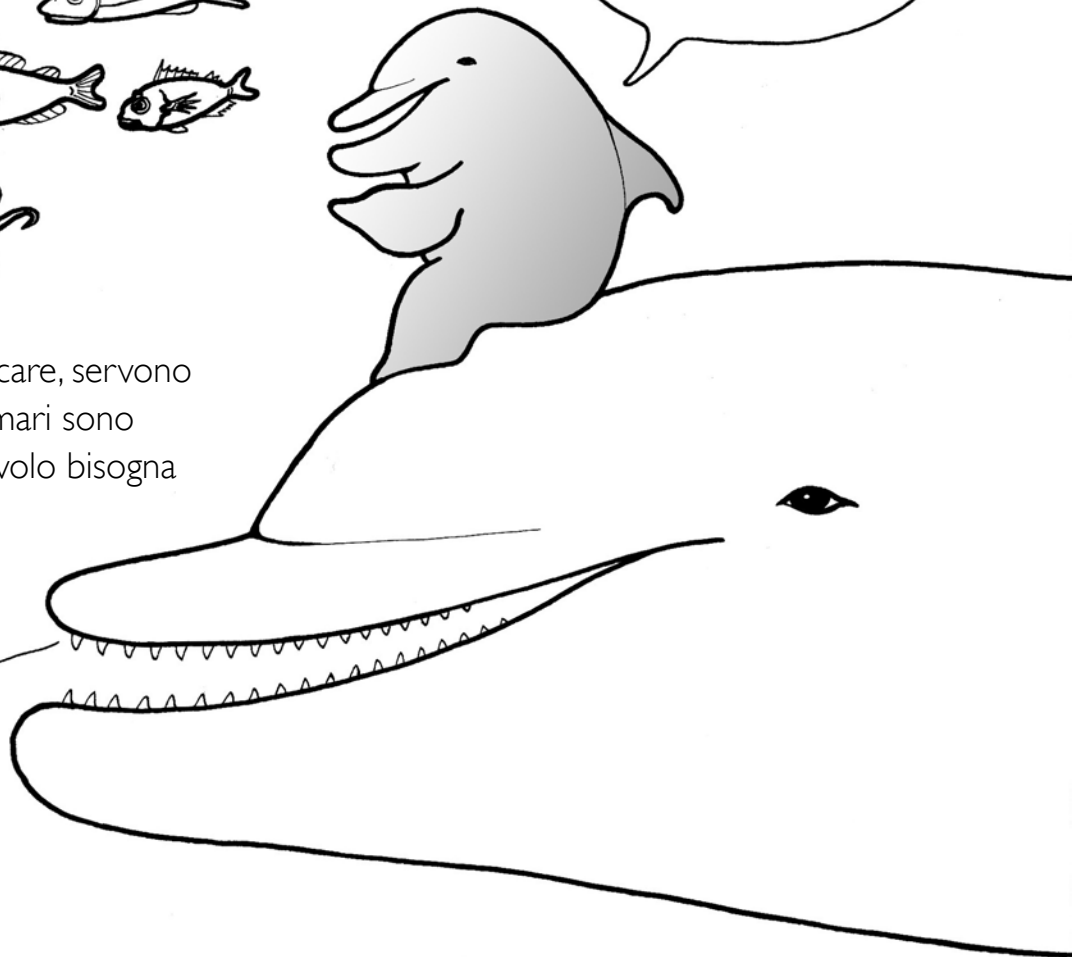


ECCO ALCUNE DELLE
NOSTRE PREDE

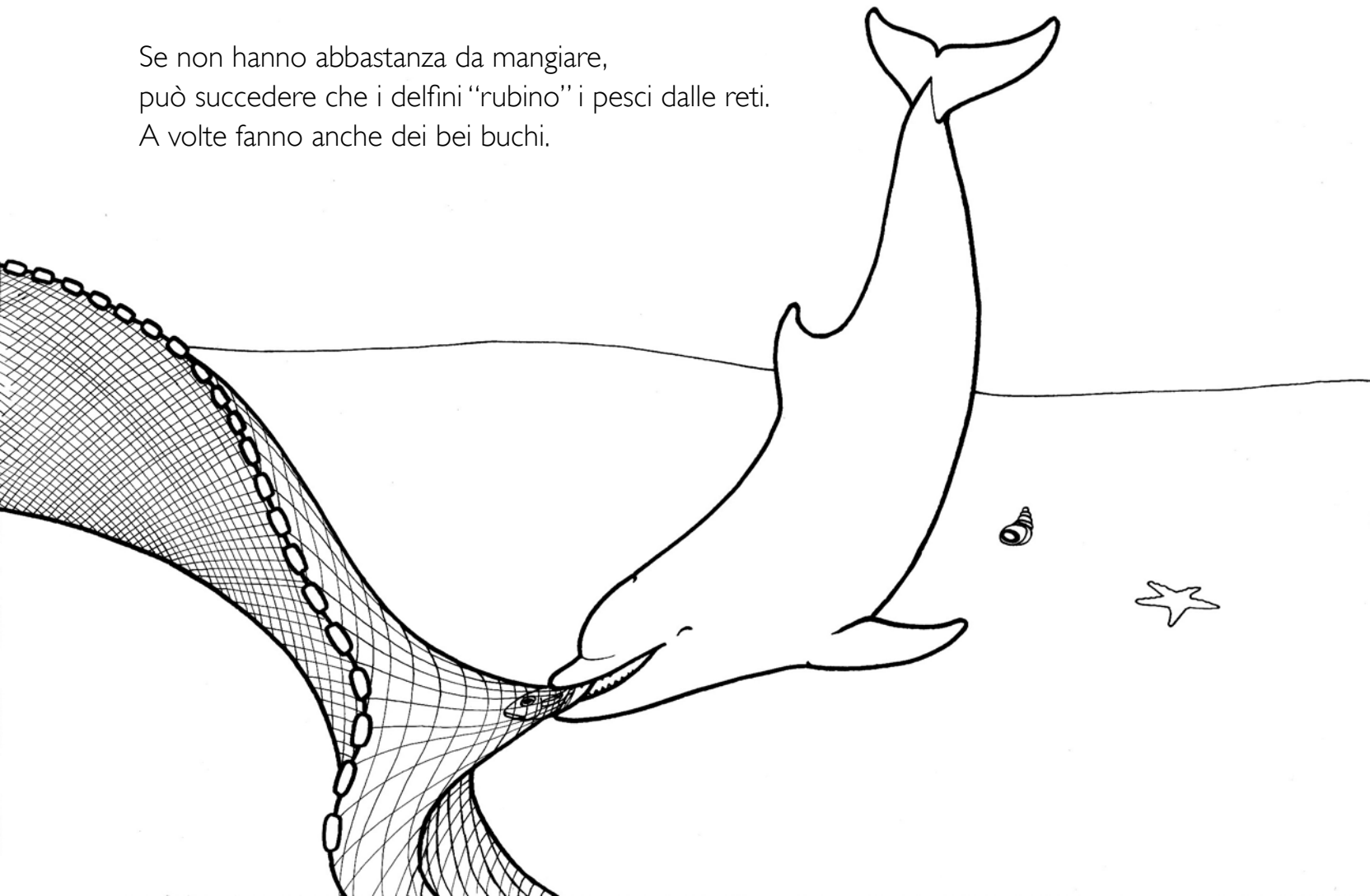
I denti dei delfini, più che per masticare, servono per ghermire le prede. Pesci e calamari sono bocconi scivolosi e per afferrarli al volo bisogna avere denti aguzzi e molta abilità.

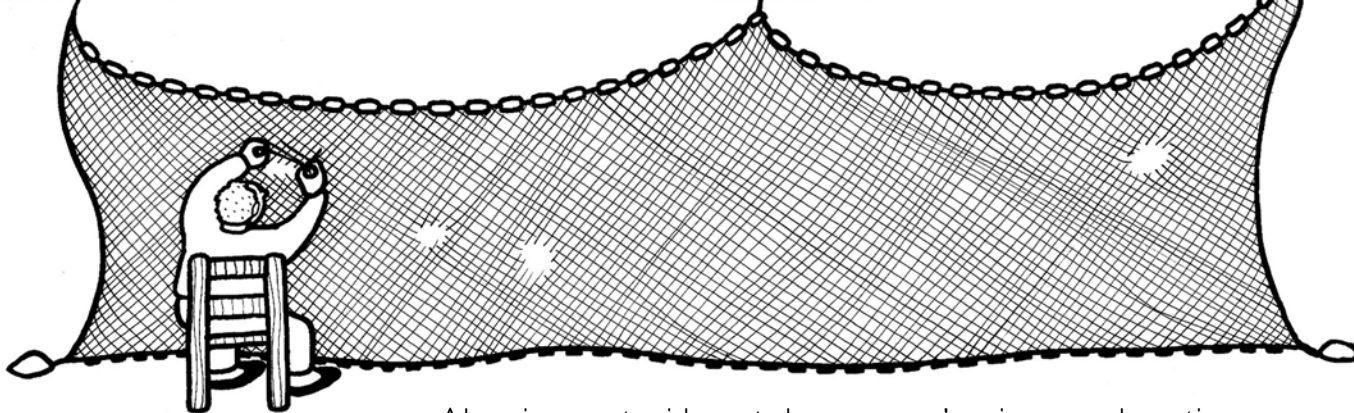


dente di delfino

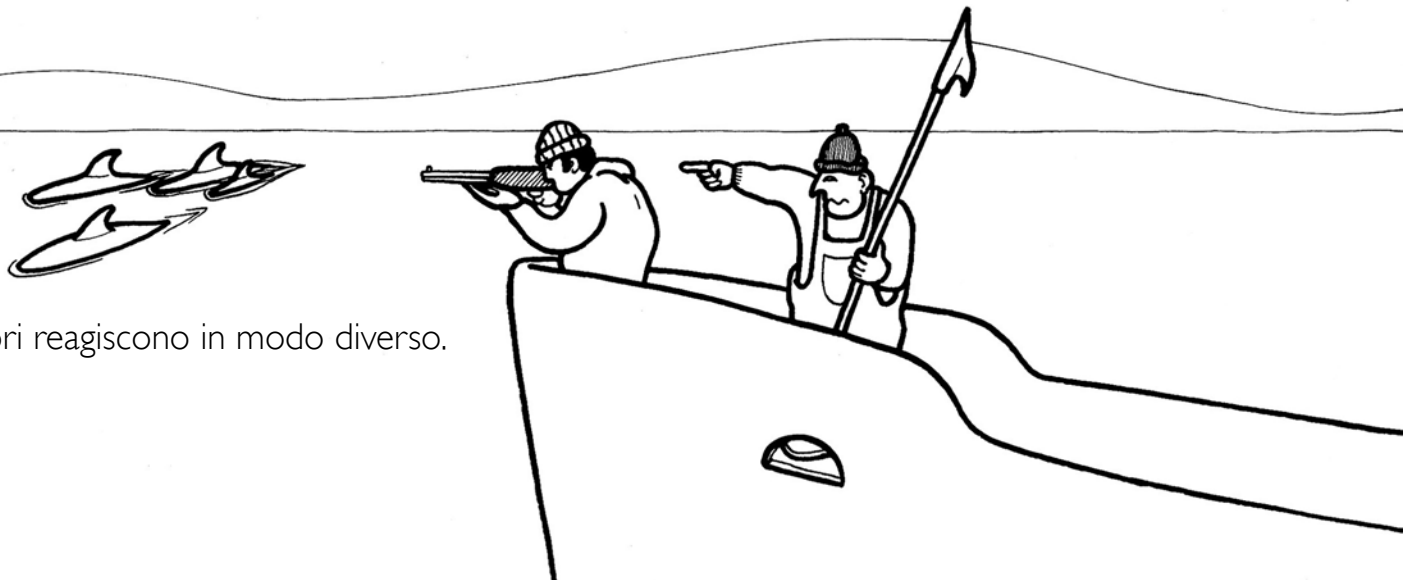


Se non hanno abbastanza da mangiare,
può succedere che i delfini “rubino” i pesci dalle reti.
A volte fanno anche dei bei buchi.





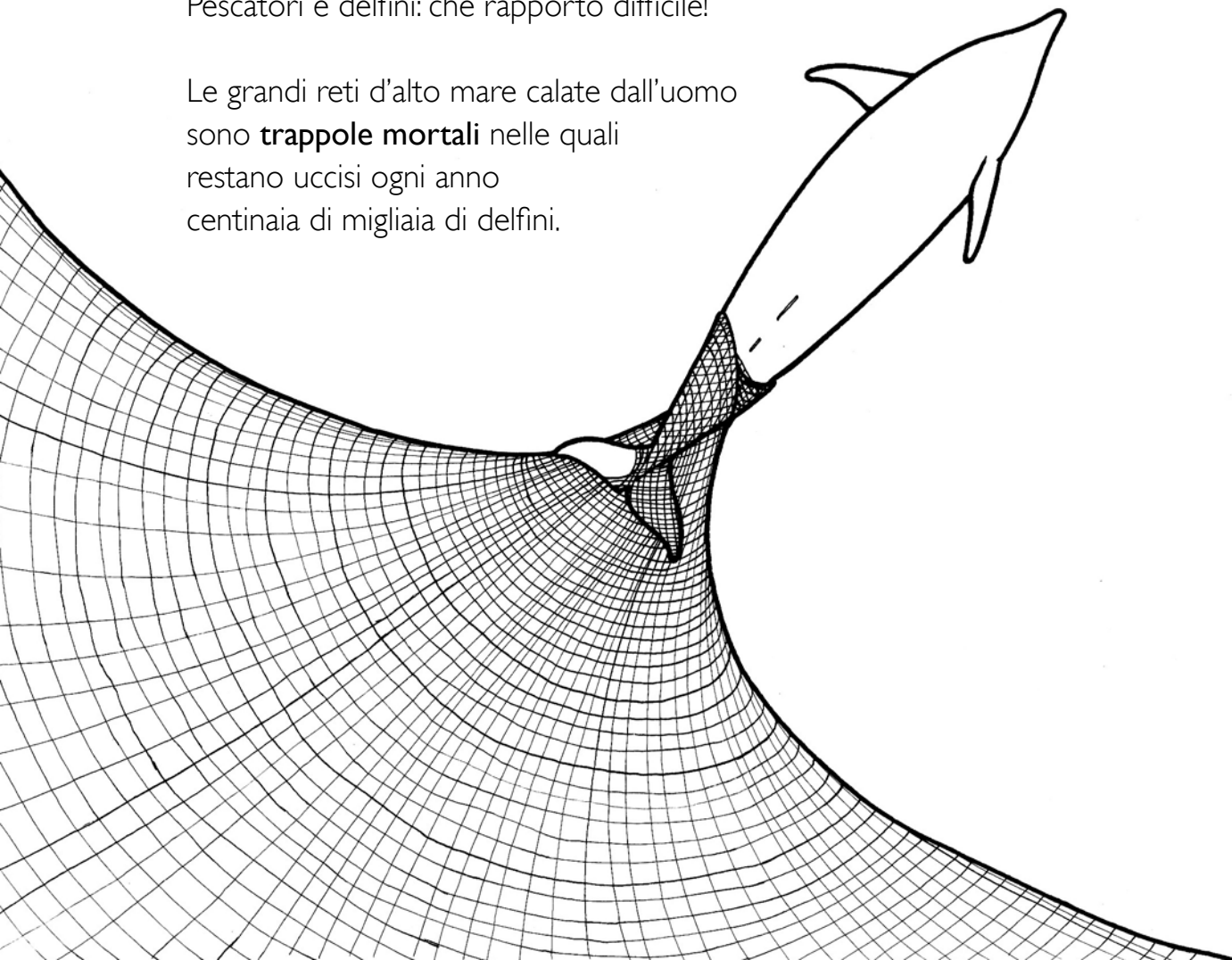
Alcuni pescatori brontolano un po' e riparano le reti.
Hanno capito che i delfini sono parte del mare, e li **tollerano**
così come sopportano i guai causati dal vento e dalle onde.



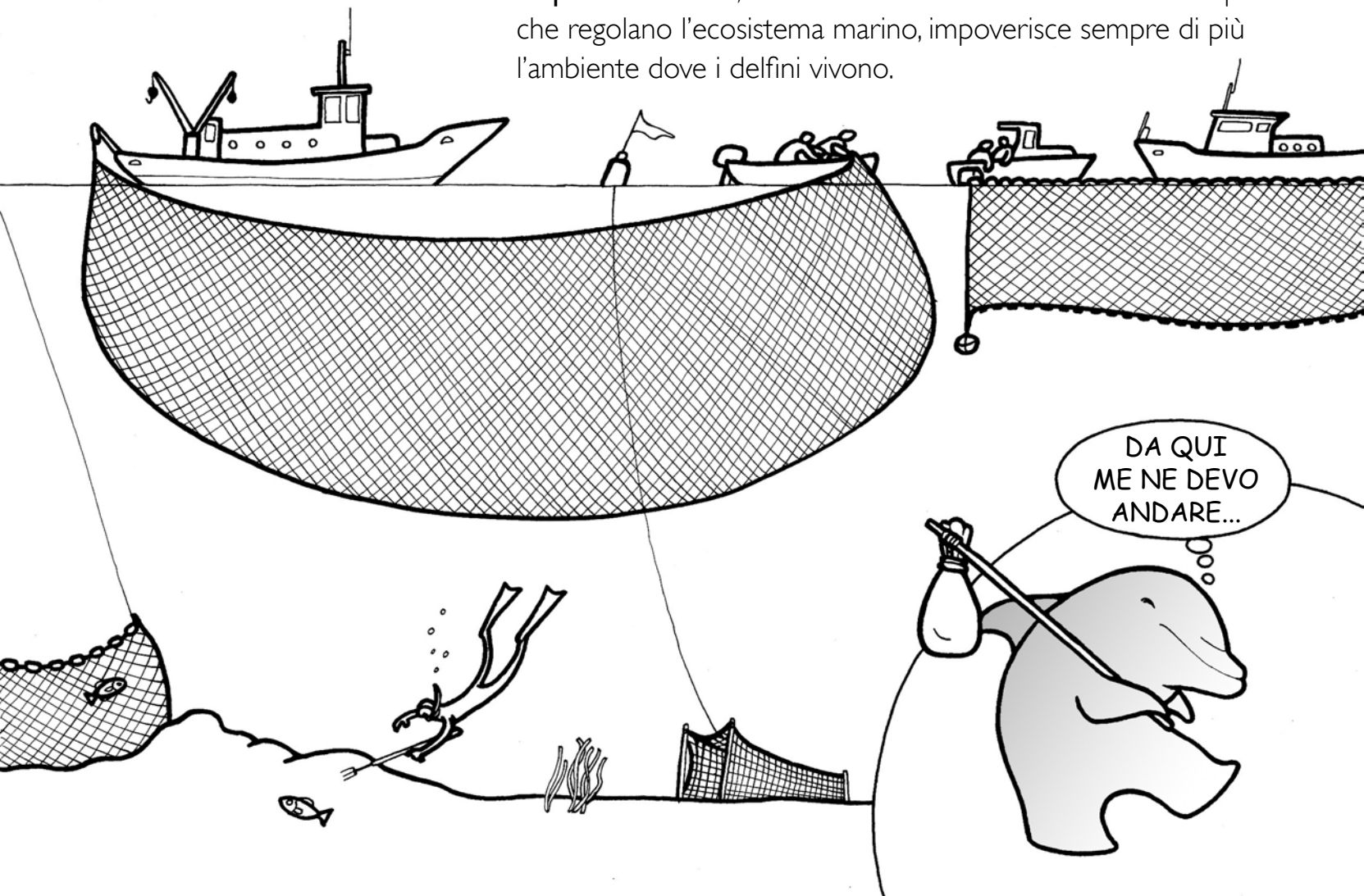
Altri pescatori reagiscono in modo diverso.

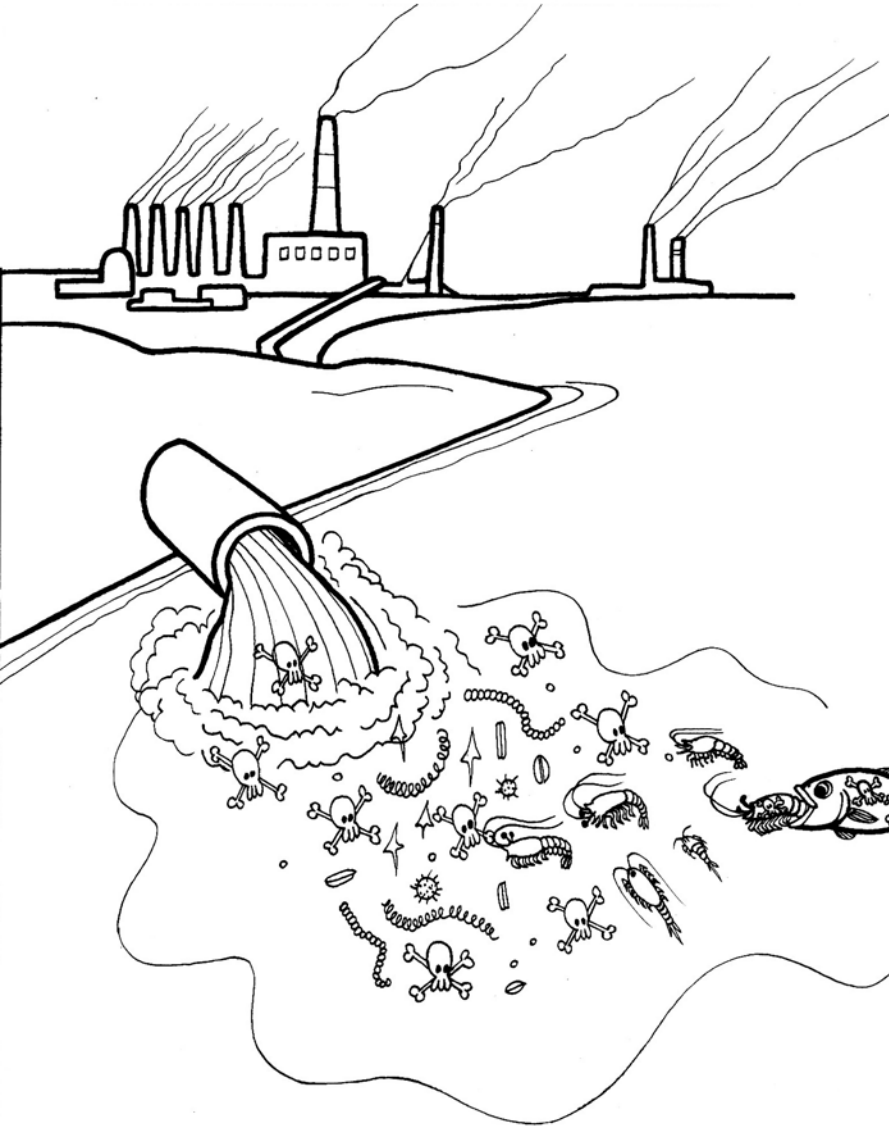
Pescatori e delfini: che rapporto difficile!

Le grandi reti d'alto mare calate dall'uomo
sono **trappole mortali** nelle quali
restano uccisi ogni anno
centinaia di migliaia di delfini.



La **pesca intensiva**, attuata senza tener conto dei delicati equilibri che regolano l'ecosistema marino, impoverisce sempre di più l'ambiente dove i delfini vivono.



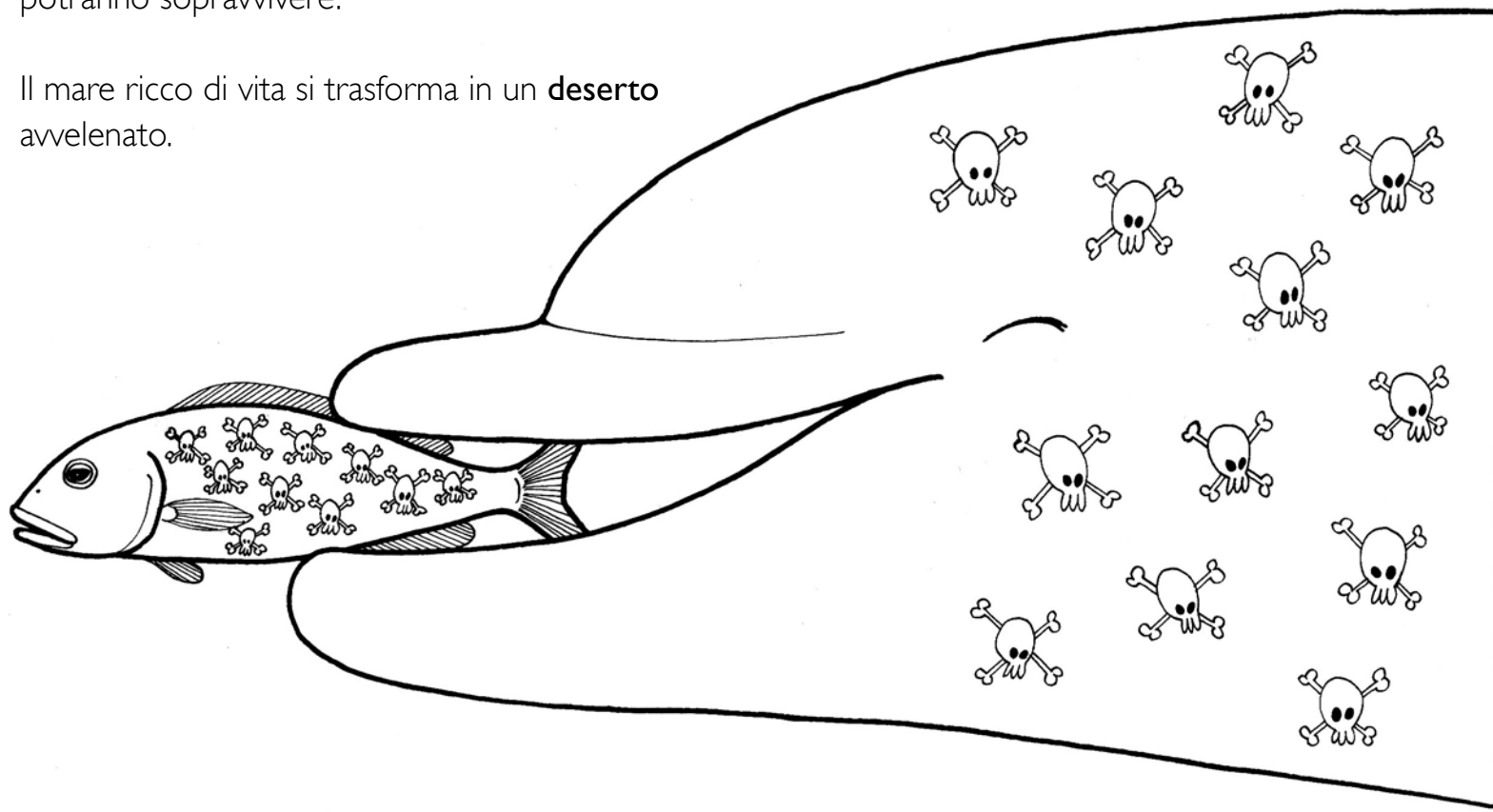


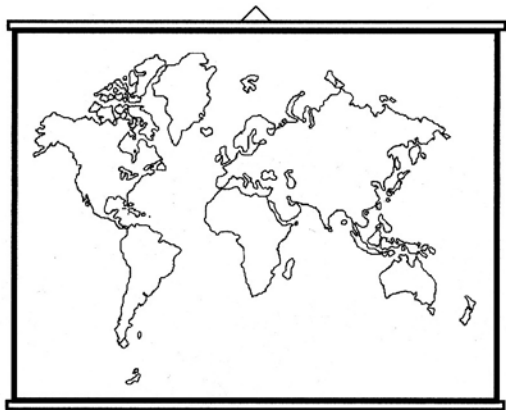
Anche l'**inquinamento** delle acque ha effetti devastanti sulle popolazioni di delfini.

Molti uomini utilizzano il mare come immensa pattumiera, ma i veleni scaricati si accumulano nel corpo dei delfini, provocandone la morte o limitandone la capacità di riprodursi.

Solo poche specie animali molto resistenti
potranno sopravvivere.

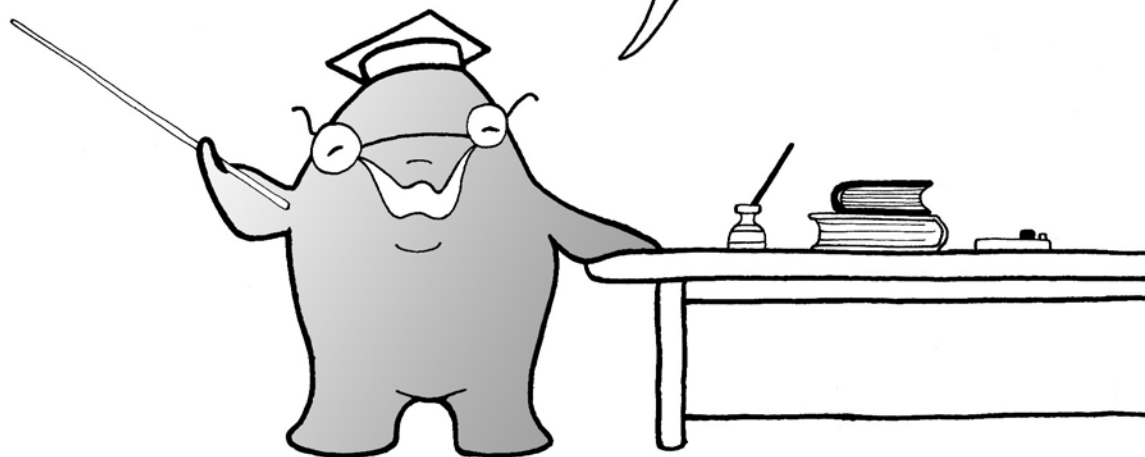
Il mare ricco di vita si trasforma in un **deserto**
avvelenato.





Per questo i delfini sono in pericolo
in molti mari del mondo...

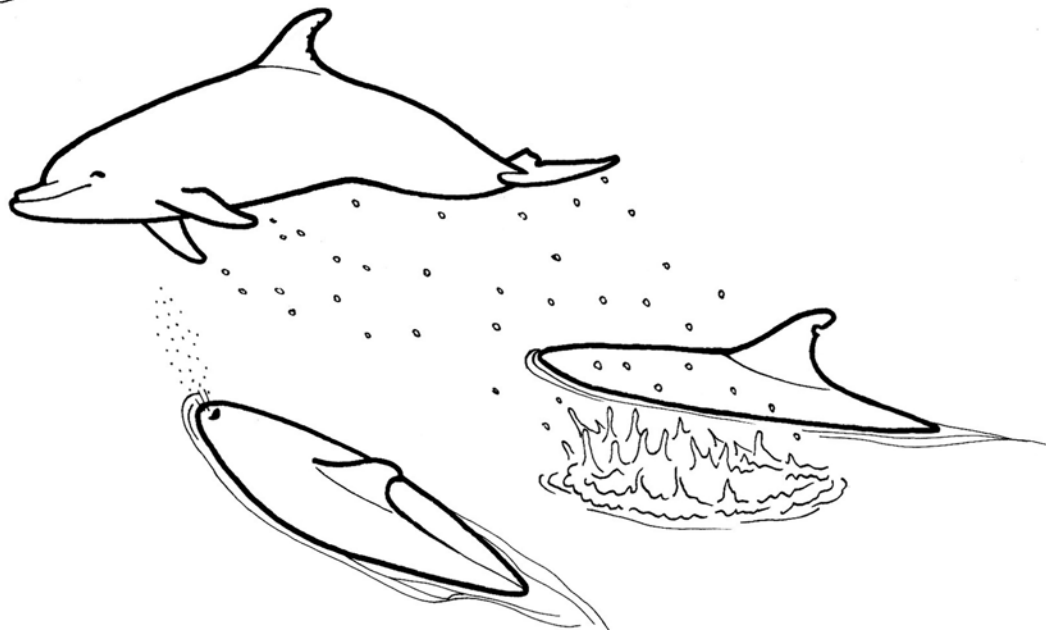
MA CI SONO ANCORA
LUOGHI DOVE I DELFINI
POSSONO VIVERE IN
TRANQUILLITÀ !



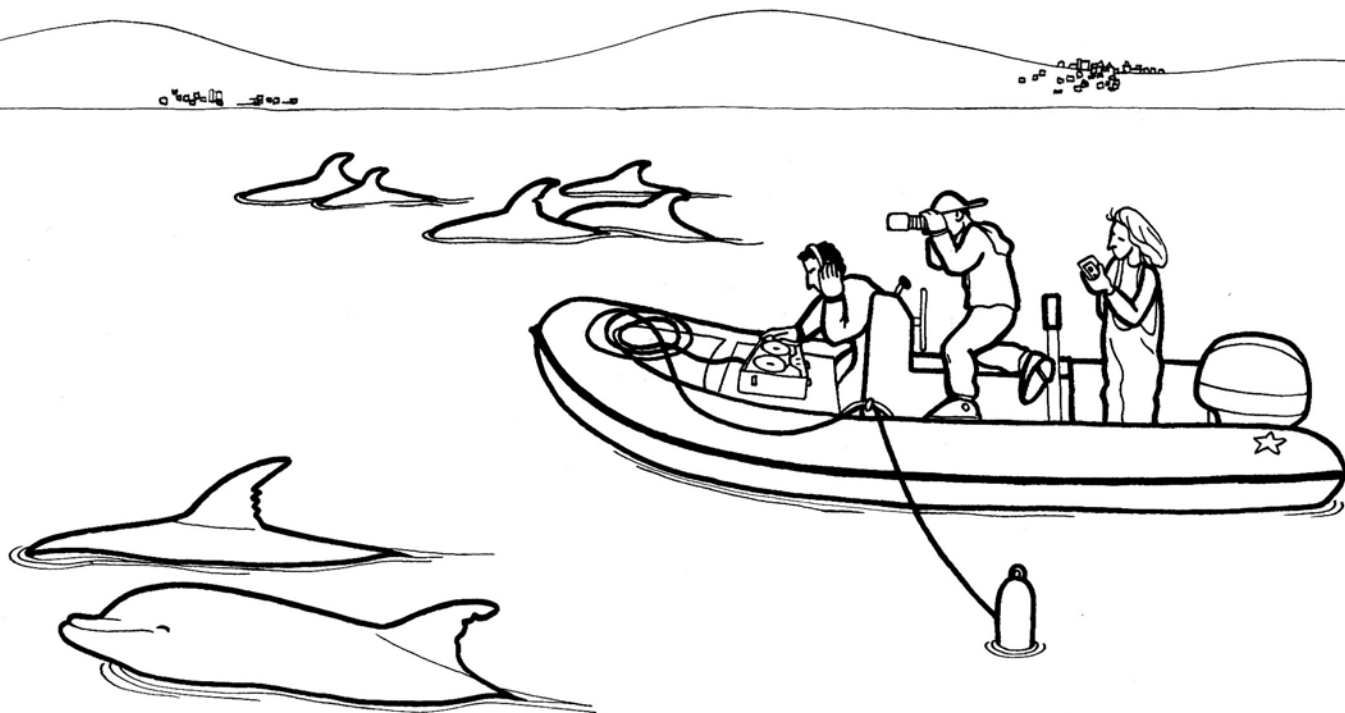


Esistono zone dove uomini e delfini
convivono pacificamente.

In quelle zone i pescatori sanno che i delfini
svolgono un ruolo importante nell'ecosistema
marino.



Per studiare i delfini i **ricercatori** li seguono con piccole imbarcazioni, senza disturbarli: li fotografano e ne registrano il comportamento e le “voci”.

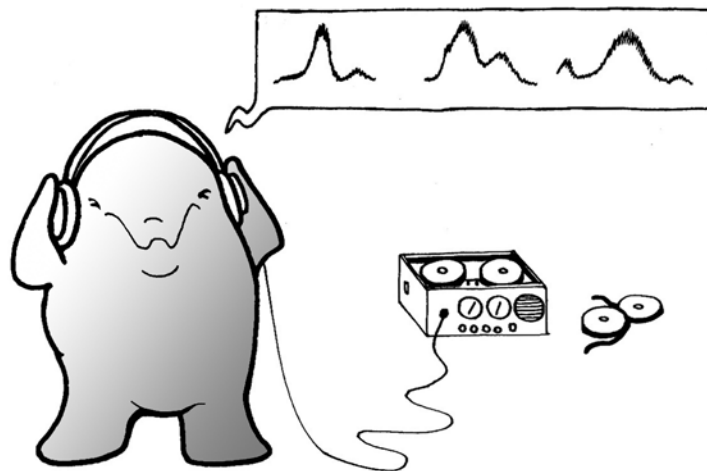




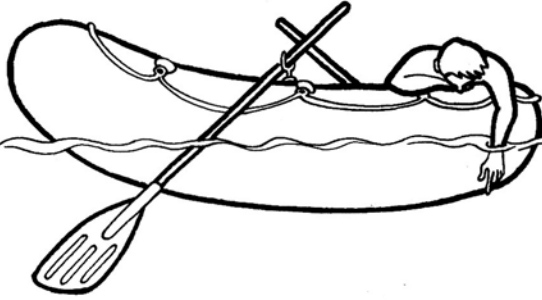
Con queste semplici tecniche si possono scoprire molte cose.

I ricercatori riconoscono gli animali uno per uno attraverso i **segni naturali** sulla pinna dorsale e ne studiano gli spostamenti, le attività quotidiane e le "amicizie".

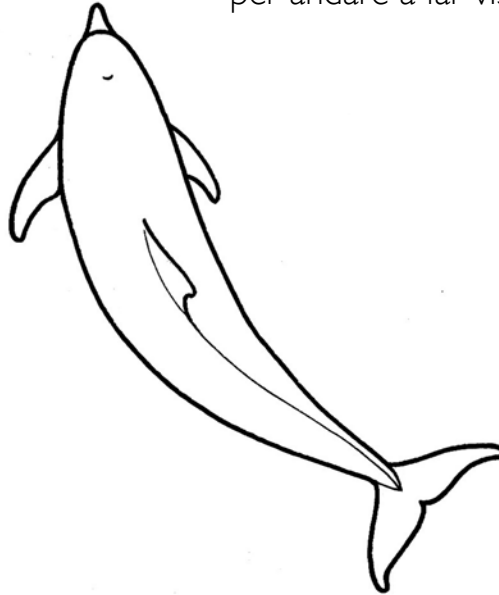
Anche ascoltando le affascinanti voci dei delfini si possono svelare molti segreti su di loro.

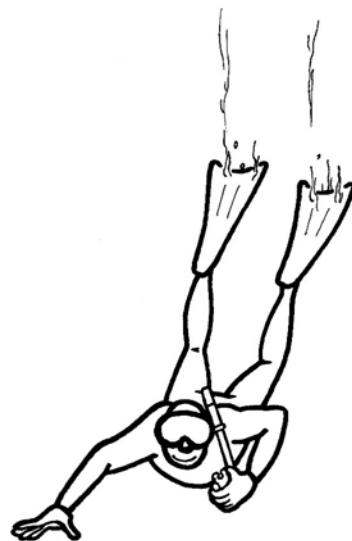
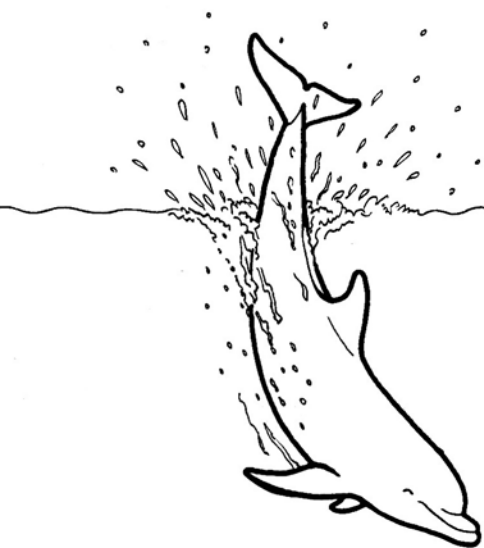


I delfini sono animali belli e armoniosi.
Vederli in libertà è sempre una **grande gioia**.
Sono simpatici, intelligenti e a volte
molto amichevoli.



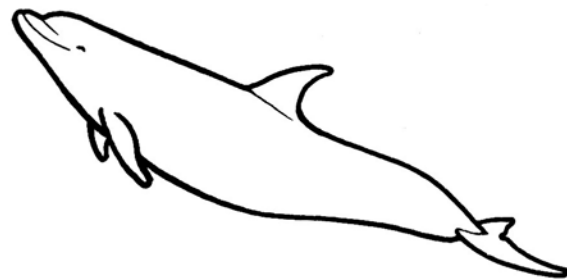
Non sarebbe bello, quando ci si sente un po' soli,
prendere il largo con una barchetta
per andare a far visita ai nostri amici del mare?





Un tempo non troppo lontano i mari
erano ricchissimi di pesci e di delfini.
Ci si poteva tuffare e giocare con loro,
perché non avevano paura dell'uomo.

Ora pesci e delfini sono sempre di meno:
non lasciamo che spariscano del tutto!







Impara ad amare e rispettare **tutti** gli animali, non soltanto i delfini. Delfino, uomo, serpente, ragno, topo, formica, millepiedi... scopri che ogni essere vivente ha un suo posto e una sua funzione nella natura. Lasciati **stupire**: ogni forma di vita è un piccolo capolavoro che merita il tuo interesse.



Ricorda che gli animali **selvatici** come i delfini, gli orsi e le giraffe dovrebbero vivere liberi nel loro ambiente naturale, non dentro gli zoo e le piscine.



Non gettare rifiuti in mare o per terra: il mondo **è la tua casa** e devi contribuire a tenerlo pulito. Abituati a riciclare la carta, il vetro e tutti i materiali che possono essere recuperati. Cerca di evitare gli sprechi e di limitare i consumi.



Associati a un'organizzazione per la tutela dell'ambiente, e **sostieni** con forza le iniziative per la protezione della natura.



Giovanni Bearzi svolge ricerche sui delfini del Mediterraneo dal 1986, in particolare nei Mari Adriatico e Ionio. Ha fondato e diretto per un decennio un progetto di ricerca sui delfini in Croazia, che ha vinto l' "Henry Ford European Conservation Award" come miglior progetto europeo. Ha sempre cercato di combinare la sua attività scientifica con la sensibilizzazione del pubblico ai problemi del mare, contribuendo alla formazione professionale di molti studenti e giovani ricercatori. Fornisce consulenza a organizzazioni internazionali per la tutela dell'ambiente. I delfini costieri del Mediterraneo sono stati l'oggetto del suo Dottorato in zoologia all'Università di Basilea, in Svizzera. Dal 1990 è membro del consiglio direttivo dell'Istituto Tethys, di cui dal 2000 è presidente. E' stato anche docente di Tutela dei cetacei presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Venezia. Nel 2001 è stato premiato con una Pew Marine Conservation Fellowship.